

COMUNICATO

INTERPORTO: "La Conferenza di Servizi è stata un golpe e vogliamo vederci chiaro"

I promotori dell'interporto di Montello hanno avuto bisogno di un golpe procedurale, come la Conferenza di servizi di ieri, per cercare di imporre un'operazione screditata e bocciata seccamente dai cittadini (vedi referendum di Albano del 1999).

Anche se il progetto nel corso degli anni - sotto la pressione della protesta popolare - è stato ridimensionato rispetto alle precedenti versioni, a nessuno può sfuggire che il pronunciamento di ieri è un fatto grave perché aggira e calpesta la volontà dei cittadini.

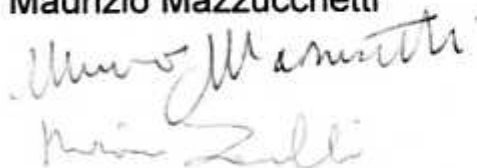
La razionalizzazione dei trasporti in bergamasca va affrontata con ben altra cultura e ben altri interventi. A Montello si vuole invece un interporto solo perché c'è un finanziamento: svariati miliardi di pubblico denaro per un'operazione sbagliata quando invece dovrebbero essere investiti più proficuamente per rafforzare il trasporto pubblico (e non per privatizzarlo).

Attendiamo le decisioni della Giunta Regionale annunciate per il 17 ottobre, ma da subito intendiamo sottoporre ad un legale tutti gli atti relativi alla vicenda perché vogliamo vederci chiaro, e fino in fondo.

Comunicheremo nei prossimi giorni le iniziative di confronto con i cittadini, che stiamo concordando per proseguire la campagna sia contro l'interporto sia contro la "rifiuteria" di Montello, cioè l'altra operazione a pesante impatto ambientale che la Giunta Regionale ha già imposto alle comunità locali proprio a fianco delle aree destinate all'interporto.

Per il Coordinamento dei comitati contro l'interporto
Albano S.A., S. Paolo d'Argon, Montello, Costa di Mezzate

Marina Zanelli / Maurizio Mazzucchetti



Per com.: Marina Zanelli, 24060 Montello, v. Tasso 61/c (035.686887) oppure Maurizio Mazzucchetti, 24060 San Paolo d'Argon, v. medaglie d'oro 5, tel. 338.9759975

